Comune di Sant'Onofrio (VV)

REGOLAMENTO Servizio per la raccolta DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
(approvato con delibera consiliare n. 12 del 15.07.2016)

Art.1
Oggetto del regolamento

Il presente regolamento intende normare le modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e suoi assimilati, con l'obiettivo di promuoverne la raccolta differenziata.

PARTE 1° - PRINCIPI GENERALI

Art.2
Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, si intende per:
1) "Rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, abbiadeciso o sia obbligato a disfarsi, secondo quanto stabilito nel Dec. Lgs. N.152/2006 e sm.
2) "Produttore": il soggetto la cui attività produce rifiuti (c.d. produttore iniziale) ochiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o di altre operazioniche hanno modificato la natura o la composizione dei detti rifiuti.
3) "Detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
4) "Gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso ilcontrollo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti dismaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante ointermediario.
5) "Raccolta": le operazioni di prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare ed ildeposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in unimpianto di trattamento.
6) "Raccolta Differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato al tipoed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
7) "Smaltimento": le operazioni elencate, anche se non in modo esaustivo, nell'allegato"B" al Dec. Lgs. N.152/2006, e comunque qualsiasi operazione diversa dal recuperoanche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze edi energia.
8) "Recupero": le operazioni indicate, anche se non in modo esaustivo, nell'allegato "C"al Dec.Lgs. n.152/2006, e comunque qualsiasi operazione il cui principale risultato siadi permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali chesarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o diprepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia ingenerale.
9) "Deposito temporaneo": le operazioni di raggruppamento dei rifiuti effettuato, primadella raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni stabilite dal Dec. Lgs.N.152/2006.

10) “Centro di Raccolta”: area presidiata per l’attività di raccolta medianteraggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti daidetentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, per come più esaurientemente definito dal l’art. 183 comma 1 mm del Dec. Lgs.N.152/2006.
11) “Frazione Organica”: la parte putrescibile ad alto tasso di umidità dei rifiuti,proveniente da utenze domestiche singole o collettive, mense e giardini, centri diristorazione, industrie agroalimentari e simili.
12) “Frazione secca dei rifiuti”: la restante parte dei rifiuti costituita da elementi solidi.
13) Per tutte le altre definizioni, vedi Dec. Lgs.N.152/2006 parte IV

Art.3
Esclusioni

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all’art.185,comma 1 del Dec. Lgs. N.152/2006.

Art.4
Principi generali di comportamento

1) La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente aiprincipi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tuttii soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione,nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti,nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica dell’ente, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e diaccesso alle informazioni ambientali.
2) La gestione del servizio prevede, inoltre, l’attuazione della raccolta differenziata deirifiuti in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppatiper frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimentodelle percentuali di raccolta fissate per legge.

Art.5
Classificazione

I rifiuti sono classificati, secondo l’origine, in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali e, secondo lecaratteristiche di pericolosità, in Rifiuti pericolosi e Rifiuti non pericolosi.

Art.6
Rifiuti Urbani

Ai sensi dell’art.84, comma 2 del Dec. Lgs n.152/2006, secondo l’origine, sono rifiuti urbani:
a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso dicivile abitazione.
b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli dicui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensidell’art.198, comma 2, lettera g) del predetto Dec.Lgs.
c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
d) I rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche osulle strade ed arre private comunque soggette ad uso pubblico.
e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.

f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenientida attività cimiteriali diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) dell'art.184,comma 2 del Dec. Lgs. N.152/2006.

Art.7
Rifiuti speciali

Ai sensi dell'art.184, comma 3 del Dec. Lgs. N.152/2006, secondo l'origine, sono rifiutispeciali:
a) i rifiuti da attività agricole e agroindustriali, ai sensi e per gli effetti dell'art.2135 C.C.;
b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dall'attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.184 bis;
c) i rifiuti da lavorazione industriali;
d) i rifiuti da lavorazione artigianale;
e) i rifiuti da attività commerciali;
f) i rifiuti da attività di servizio;
g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodottidalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acquereflue e da abbattimento dei fumi;
h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Art.8
Rifiuti pericolosi

Ai sensi dell'art.184, comma 5, del Dec. Lgs. N.152/2006, sono rifiuti pericolosi quelli cherecano le caratteristiche dell'allegato D) della parte IV del medesimo Dec. Lgs.

Art.9
Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani

Sono assimilati ai Rifiuti Urbani, i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:
a) imballaggi primari e secondari (di carta, cartone e plastica)
b) contenitori vuoti, fusti vuoti di vetro, plastica, latte e lattine e simili
c) sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane, cassette epallets
d) frammenti e manufatti di vimini e sughero
e) paglia e prodotti di paglia
f) scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali peresempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite dialimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dallalavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
g) scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc) anche derivanti da lavorazionibasate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura esimili);

Art.10
Gestione dei Rifiuti

La gestione dei Rifiuti Urbani è organizzata nel seguente modo:
a) la raccolta dei rifiuti è effettuata in forma differenziatain tutto il territorio comunale;
b) la gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:
- raccolta rifiuti solidi urbani differenziata domiciliare "Porta a Porta", in buste ocontenitori;
- raccolta differenziata in centro di raccolta, qualora previsto ed istituito dal Comune;
- sul demanio pubblico, nei mercati e ogni altro luogo di uso pubblico;
- trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitariovigenti;
- smaltimento, in uno dei modi indicati nell'allegato b) al Dec. Lgs. N.152/2006.

c) l'ente potrà conferire a tutti gli utenti domestici e non, censiti dall'Ufficio Tributi, relativamente a tutto il territorio comunale, buste, contenitori, compostiere o altro materiale utile al raggiungimento degli obbiettivi di cui all'art.4 comma 1 del presente regolamento;
d) resta comunque a carico degli utenti fornirsi dei dispositivi ritenuti più idonei ai fini della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

PARTE II – MODALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art.11
Individuazione e modalità

La raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani è organizzata nel seguente modo:
a) la modalità di raccolta nelle aree in cui viene espletato il servizio è quella del "SistemaIntegrato" di raccolta differenziata;
b) il "Sistema Integrato" viene attuato attraverso le seguenti metodologie di raccoltadifferenziata:
- "Porta a Porta" o "Domiciliare";
- Presso centro di raccolta, qualora sia istituito dal Comune;

Art.12
Espletamento e modalità del servizio di raccolta "Porta a Porta"

Le modalità del Servizio di raccolta "Porta a Porta", sono le seguenti:

a) il servizio di raccolta differenziata si svolge per leseguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati:frazione organica compostabile (umido), nonriciclabile (indifferenziato), carta e cartone, vetro, alluminio eplasticacon il sistema domiciliare "Porta a Porta"; ingombranti e beni durevoli con ritiropresso il domicilio dell'utente.
b) La giunta o il consiglio comunale, possono ulteriormente particolareggiare la differenziazione dei rifiuti solidi urbani, definendone la modalità di raccolta.
c) UTENZE DOMESTICHE: nel rispetto dei punti c) e d) dell'art. 10 del presente regolamento, ad ogni utente censito nella banca dati dell'Ufficio Tributi del Comunepotranno essere consegnate buste e/o contenitori in un numero e qualità stabilito dal Settore comunalepreposto;
d) UTENZE COMMERCIALI, PRODUTTIVE, AMBULANTI E A POSTO FISSO, UFFICI PUBBLICI, SCUOLE, SERVIZI SANITARI ED ALTRI UFFICI:nel rispetto dei punti c) e d) dell'art. 10 del presente regolamento, ad ogni utente censito nella banca dati dell'Ufficio Tributi del Comunepotranno essere consegnate buste e/o contenitori della capacità necessaria e secondo la quantità etipologia di prodotto differenziato generalmente conferito dall'attività;
e) MERCATI, FIERE, SAGRE E SPETTACOLI VIAGGIANTI: tutti gli operatori dei mercati e delle fiere, istituiti con il Regolamento comunale per ilcommercio su aree pubbliche, delle sagre e spettacoli viaggianti, nel rispetto delleprescrizioni per il commercio su aree pubbliche, devono obbligatoriamente selezionarei rifiuti prodotti allo scopo di consentire la raccolta differenziata.
f) REGOLE GENERALI DEL SERVIZIO "PORTA A PORTA": tutte le utenze domestiche e non, relativamente a tutto il Centro Abitato, servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", sonoobbligate a differenziare i rifiuti solidi urbani secondo la frazione merceologica, inapposite buste e/o contenitori. Le predette utenze si dovranno attenere scrupolosamente al calendario edalle modalità di raccolta previsti dal servizio "Porta a Porta". Le buste devono esseredepositate per il ritiro solo dopo essere state riempite completamente, fatta eccezioneper quelle destinate a contenere la frazione organica umida, assoggettata a maggiorfrequenza di raccolta;

g) Le buste utilizzate per la frazione organica dovranno essere del tipo biodegradabile.
h) il Comune verifica periodicamente il livello di soddisfazione dell'utente con riferimentoal servizio di raccolta "Porta a Porta";
i) il calendario riportante i giorni e gli orari della raccolta differenziata "Porta a Porta" èstabilito su proposta del Settore Tecnico competente ed approvato con deliberazionedella Giunta Comunale;
j) modalità particolari della raccolta sono definite con deliberazione della Giunta Comunale e/o con Ordinanza sindacale.

Art.13

Raccolta differenziata con contenitori.

Raccolta differenziata per particolari tipologie dirifiuto. Tipologie di rifiuti escluse dal servizio pubblico di raccolta differenziata.

La raccolta differenziata è organizzata per particolari tipologie di rifiuti di seguitoelencaticon le seguenti modalità:

a) RACCOLTA RIFIUTI VOLUMINOSI COMPRESI I RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE EDELETTRONICHE (R.A.E.E.) PROVENIENTI DAI NUCLEI DOMESTICI: la raccolta di tale tipologia dirifiuti, che sarà effettuatanel rispetto delle norme poste con ilDec.Lgs. 25.07.2005, n.151, avviene mediante ritiro domiciliare prenotato con modalità stabilite dalla giunta comunale. Il conferimento si effettua davanti al portone / cancellodell'abitazione. Il materiale deve essere depositato il giorno e l'oraconcordati. Il predettoservizio è svoltoalleseguenticondizioni:
    1) Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali: televisori, radio,computer, monitor, fornetti elettrici e apparecchi di piccola taglia, il servizio ègratuito.
    2) Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali: lavatrici, cucine a gas,lavastoviglie, frigoriferi ed altri di grande taglia, la Giunta Comunale puòprevedere un contributo spese per il prelievo.
b) RACCOLTA RIFIUTI COMPRESI NEL' ART. 9 COMMA G DEL PRESENTE REGOLAMENTO:la raccolta di tale tipologia di rifiuti avviene mediante ritiro domiciliare prenotato con modalità stabilite dalla giunta comunale. Il conferimento si effettua davanti al portone / cancello dell'abitazione. Il materiale deve essere depositato il giorno e l'ora concordati.
c) La Giunta Comunale può prevedere un contributo spese per il prelievo.
d) Non rientrano nel servizio pubblico di raccolta differenziata, ai sensi degli articoli 227e 228 Del Dec. Lgs. 152/2006 e delle ivi richiamate normative speciali, i veicoli fuoriuso, i pneumatici fuori uso ed i rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto.

Art.14

Informazioni e comunicazioni alla cittadinanza

a) Il Comune di S. Onofrio garantisce la più ampia e immediata informazione agliutenti, per far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente e per ottenere lapiena collaborazione dei cittadini nella gestione dei rifiuti;
b) L'informazione e la comunicazione alla cittadinanza devono favorire l'efficienza dellagestione dei rifiuti con particolare riferimento alla raccolta differenziata.

Devono,inoltre, essere tese a valorizzare e gratificare i cittadini che partecipano attivamenteallo svolgimento dei servizi prestati;

c) L'informazione e la comunicazione devono contribuire al miglioramento delle relazionifra il Comune e la cittadinanza, devono favorire la raccolta differenziata, sia a livelloqualitativo che quantitativo, devono pubblicizzare i risultati raggiunti e quello che I cittadini possono fare per migliorare detti risultati.

PARTE III OBBLIGHI E DIVIETI

Art.15

Obblighi e divieti

1. Le violazioni al presente regolamento sono punite a norma delle vigenti leggi e daquanto stabilitodal presente regolamento.

Oltre ai divieti espressamente citati nei precedenti articoli del presente regolamento èvietato:

a) Gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico ditutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto,immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto escarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; ilmedesimo divieto vige per le superficie acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati,gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;

b) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori,al cittadino o a che non espressamente autorizzato;

c) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;

d) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che inarea pubblica;

e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o caditoie stradali;

f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratoriapplicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dalgestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;

g) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minutisenza fare uso degli appositi contenitori (cestini gettarifiuti): tali contenitori nondovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;

h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, ecc.) neicontenitori sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;

i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvocasi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;

j) conferire materiali difformi da quelli concordati con l'appaltatore/gestore del servizio;

k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono esserecontenuti in appositi involucri protettivi;

l) l'abbandono, da parte dell'utente di rifiuti anche se protetti da apposito involucro afianco dei contenitori;

m) immettere nei contenitori residui liquidi;

n) introdurre materiali accesi o incandescenti;

o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su diessi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se nonespressamente autorizzato;

p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta sia del rifiuto umido, cheindifferenziato che per la plastica o carta, materiali diversi da quelli indicati nelpresente regolamento o comunque autorizzati dall'appaltatore/gestore in adempimentoalla normativa in vigore in quel momento;

q) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al difuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta “Porta a Porta”;
r) l’uso improprio, manomissione, rottura, insudiciamento anche a mezzo di affissione dimanifesti e scritte dei vari tipi di sacchetti e/o contenitori forniti dal Comune per laraccolta differenziata dei rifiuti;
s) intralciare o ritardare l’opera degli addetti al servizio con comportamenti cheostacolano il servizio stesso;
t) il conferimento di contenitori/sacchetti in luoghi ove possano costituire pericolo ointralcio alla circolazione, anche pedonale, o in stalli di sosta per autoveicoli;
u) depositare i rifiuti organici al di fuori dell’apposito contenitore, o anche depositaredetti rifiuti nell’apposito contenitore ma privi del sacchetto inmateriale biodegradabile;
2. E’ inoltre obbligo sanzionato in caso di trasgressione:
a) provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire ladispersione dello stesso ad opera del vento o animali e a tenere pulito il punto diconferimento;
b) conferire in modo separato i rifiuti nei giorni stabiliti per ciascuna frazionemerceologica di rifiuto e negli orari prefissati, in modo da lasciare gli stessi il minortempo possibile incustoditi;
c) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali chepotrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree dipubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
d) provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezziutilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/opedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i contenitori/sacchi devonocomunque essere, con la frequenza stabilita per il servizio di raccolta, ubicatiesternamente dinanzi all’abitazione o all’esercizio da cui provengono i rifiuti;
e) ridurre in pezzi o comprimere i rifiuti voluminosi in modo da utilizzare tutto lo spaziodisponibile del sacco;
f) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio,l’utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, saràobbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che vengaeffettuata la raccolta da parte degli addetti al servizio di nettezza urbana;
g) segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso,eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini odei singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti. L’AmministrazioneComunale o il responsabile del Settore Tecnico potranno intervenire con appositi emotivati atti allo scopo di regolamentare l’uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche inmodo mirato ad una particolare situazione.

PARTE IV – SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art.16
Sanzioni

1. Fermo restando quanto stabilito dagli artt.255 e seguenti del D. Lgs.152 del 03/04/2006e salvo che il fatto non costituisca reato, all'accertamento delle violazioni alle normecontenute nel presente Regolamento e nelle Ordinanze relative alla corretta gestionedei rifiuti, provvedono, di norma il Corpo di Polizia Locale, il personale di vigilanza edispettivo dell'A.S.L., gli agenti e i funzionari incaricati dal Sindaco nonché gli Agenti egli ufficiali di Polizia Giudiziaria.
2. All’accertamento ed alla sanzione delle violazioni previste dal Regolamento eOrdinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti, possono provvedere anchedipendenti del soggetto gestore del servizio rifiuti nominati dal Sindaco previo specifico corso di formazione professionale.

3. I soggetti di cui ai commi precedenti possono identificare anche attraverso ladeclinazione delle responsabilità coloro i quali pongano in essere i comportamenticostituenti violazione della legge e del Regolamento nonché redigere verbale sulleinfrazioni rilevate.
4. L'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni ha luogo secondo ledisposizioni contenute nella L.689/81 e nel D. Lgs.267/00, e successive modificazioni eintegrazioni. I ricorsi e gli scritti difensivi relativi alle sanzioni al presenteRegolamento dovranno essere indirizzati all' ufficio Tecnico settore Ambiente del Comune di S. ONOFRIO.
5. Le violazioni alle norme del presente Regolamento e delle Ordinanze relative allacorretta gestione dei rifiuti - ove non costituiscono reato e non costituiscano violazionedi altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate sono punite con il pagamento di unasanzione amministrativa da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 1.000,00.
E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, pari al doppio del minimo o se piùfavorevole ad un terzo del massimo della sanzione, oltre alle spese del procedimento, entro iltermine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dallanotificazione degli estremi della violazione.

Art.17
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione diapprovazione dello stesso.